

Comunicato stampa LAV – 10 ottobre 2025

UN ALTRO ORSO MORTO IN TRENTINO, LA NOTIZIA DATA OGGI A MESI DALL'ACCADUTO

LAV: CHIEDIAMO ALLA PROVINCIA DI TRENTO E ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI ACCEDERE AGLI ATTI DELLE INDAGINI PER POTERCI ACCERTARE CHE L'ANIMALE NON SIA STATO VITTIMA DI BRACCONAGGIO

Ennesimo animale morto in Trentino: si tratta dell'orsa F32, ma non è morta oggi. Il suo corpo esanime era stato rinvenuto in realtà lo scorso 15 marzo, ben sette mesi fa. Eppure, **solo ora è stata data notizia del suo ritrovamento e delle indagini svolte dalla Procura**. Lo si apprende da una nota telegrafica pubblicata ieri dall'ufficio stampa della Provincia di Trento, che parla del caso ormai archiviato.

“Pur essendosi conclusa con un’archiviazione, l’attività di indagine non può che essere stata svolta a causa del sospetto di bracconaggio o di altre responsabilità umane connesse alla morte dell’orsa - dichiara Massimo Vitturi, responsabile area animali selvatici LAV - La mancanza di trasparenza da parte della Provincia autonoma di Trento ci ha impedito di apprendere la notizia e di intervenire tempestivamente, come fatto invece in altri casi simili, in cui l’apporto dell’associazione è risultato dirimente per lo svolgimento delle indagini, ad esempio convincendo il Giudice per le Indagini Preliminari a rigettare l’archiviazione dell’uccisione illegale dell’orsa F36”.

Visti anche i rinvenimenti dei cadaveri di due orsi del mese scorso, LAV chiede alla Provincia di Trento e alla Procura di accedere agli atti riguardanti la morte di F32 per appurare se l'orsa sia stata braccata, come molti altri orsi vittime di criminali fomentati dalla propaganda orsivola dell'Autorità provinciale.

Valentina Faraone Responsabile Ufficio Stampa
m +39 329 0398535 t +39 06 44 61 220 [mail v.faraone@lav.it](mailto:v.faraone@lav.it)

Claudia Valenti Press Officer
m +39 320 6770285 t +39 06 94412309 [mail c.valenti@lav.it](mailto:c.valenti@lav.it)

